

Fare formazione per coltivare l'eccellenza

DA UN SONDAGGIO DI FONDITALIA EMERGE COME SPINTA ALL'INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI SIANO L'ARMA VINCENTE PER SUPPORTARE SVILUPPO E COMPETITIVITÀ. ANCHE ALL'ESTERO

La qualità dell'agroalimentare made in Italy è riconosciuta in tutto il mondo, la filiera e il suo indotto coprono il 14% del Pil e certamente si tratta di un settore ancora in crescita. L'aggiornamento delle conoscenze tecniche così come l'incremento delle competenze specialistiche per chi opera nel settore, la spinta all'innovazione e la sostenibilità dei sistemi produttivi sono elementi che possono supportare al meglio lo sviluppo e la competitività delle imprese del comparto all'interno dei mercati nazionali e internazionali. Questo il pensiero di imprenditori, dipendenti, quadri, liberi professionisti, consulenti e rappresentanti di associazioni datoriali raggiunti dal sondaggio «Coltivare l'eccellenza». La strategia della formazione per l'agroalimentare italiano», realizzata da FondItalia, Fondo Paritetico per la Formazione Continua, in collaborazione con ExpoTraining ed ExpoLavoro & Sicurezza, la fiera della formazione patrocinata da Expo 2015, e Fiera Milano.

I risultati del sondaggio, presentati in occasione del convegno «FondItalia 2015: politiche di semplificazione per coltivare l'eccellenza», nell'ambito di Expo Training e Expo Lavoro & Sicurezza, rivelano che il 55% degli intervistati ritiene che il peso del comparto agroalimentare sia pari a un terzo del complessivo scenario produttivo italiano, mentre il 57% concorda nel dichiarare che si tratta di un settore in pieno sviluppo o che abbia ancora possibilità di crescita anche se solo all'estero (30% degli intervistati). Per il 96% è certamente la formazione e l'aggiornamento dei lavoratori del settore che può fare la differenza. Per il 61%, inoltre, è la formazione, soprattutto se specifica, la strategia da seguire per portare a livelli di eccellenza gli standard del settore.

«La formazione rappresenta sicuramente

il principale nutrimento, l'energia essenziale per le imprese che vogliono mantenere salda la loro posizione nell'attuale fluttuante mercato del lavoro e investire nel futuro», ha dichiarato **Francesco Franco**, presidente di FondItalia. «17.000 imprese, all'incirca un quarto di tutte le imprese aderenti al Fondo, operano nell'ambito di una o più funzioni (produzione, trasformazione, commercio e ristorazione) della filiera agroalimentare. Si tratta di un comparto in cui la formazione dei lavoratori è sentita come necessaria e in grado di fare la differenza».

Le imprese che aderiscono a FondItalia possono decidere di far confluire lo 0,30% che l'Inps inoltra al Fondo in un unico conto aggregato, il Conto Aziende, e di usufruire di tali risorse in maniera diretta e ogni mese.

«Si tratta di una modalità che permette, specialmente nel settore agroalimentare, di formare tutti i lavoratori, in molti casi anche stagionali, consentendo loro di mantenere alti il livello professionale, le capacità tecnico operative e la conseguente occupabilità», ha spiegato **Egidio Sangue**, vicepresidente e direttore di FondItalia.

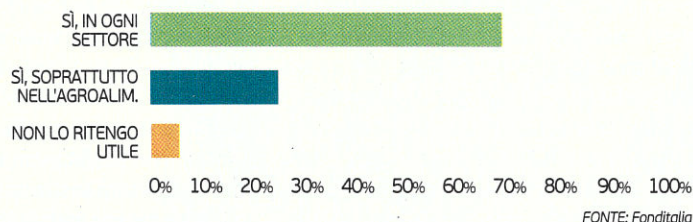
Per **Carlo Barberis**, patron di ExpoTraining 2015, «le potenzialità lavorative e imprenditoriali nel settore agricolo sono molteplici. In contro-



tendenza rispetto al trend generale del mercato del lavoro in Italia e nonostante la crisi, il ritorno alla terra fa registrare un vero e proprio boom di assunzioni interessando anche i giovani. Gli imprenditori agricoli oggi si possono occupare di attività che vanno dalla trasformazione aziendale dei prodotti alla loro vendita in azienda o nei mercati degli agricoltori, dalla fornitura di servizi alla pubblica amministrazione, per esempio per la cura del verde pubblico, alla produzione di birra o cosmetici, alla gestione di fattorie didattiche. Va da sé che ogni profilo professionale richiede competenze e aggiornamento continuo in modo da sviluppare sia la competitività sia la sostenibilità ambientale».

OPPORTUNITÀ EXPO
Il 76% degli intervistati da FondItalia, ritiene che Expo rappresenti un'importante opportunità per rilanciare il settore e, in generale, la produzione made in Italy

La sostenibilità agroalimentare è un obiettivo condiviso da molte imprese italiane, ma le tecnologie e i modelli produttivi necessitano di un aggiornamento continuo. Riteni che possa rivelarsi utile formare i dipendenti del settore agroalimentare su modelli produttivi sostenibili?



«Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita»: questo è il tema dell'Expo 2015. Riteni che trattandosi di una Esposizione Universale possa contribuire a rilanciare il settore?

